

I camionisti: noi danneggiati. L'azienda: stop noti

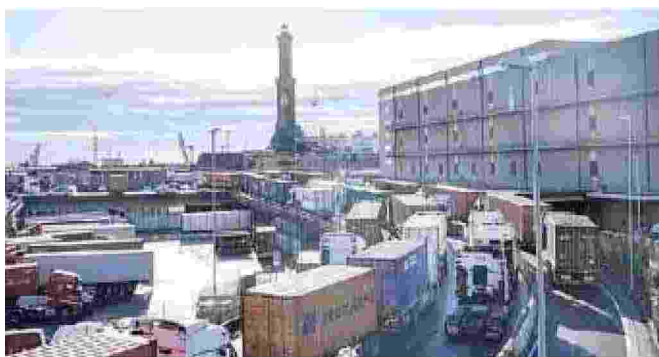
Aspi-autotrasportatori, nuova lite sui cantieri e sui tempi dei blocchi

IL CASO

Chilometri di coda sulla viabilità ordinaria del ponente genovese, mezzi pesanti costretti a uscire dall'autostrada e a percorrere a passo d'uomo l'Aurelia da Sampierdarena ad Arenzano, traffici merce bloccati fra i bacini portuali di Sampierdarena e Pra', stop nella consegna dei prodotti alimentari per la grande distribuzione. Sono le conseguenze «devastanti della chiusu-

ra senza preavviso dei caselli autostradali di Pra' e di Pegli sulla A10, chiusura decisa a sorpresa dalla società Autostrade mandando in tilt l'intero sistema della viabilità e del trasporto», sottolinea il coordinatore ligure di Trasportounito, Giuseppe Tagnocchetti. Che nel suo attacco se la prende anche con il Mit: «Un silenzio assordante quello del ministero».

«Autostrade - continua Trasportounito - senza alcuna comunicazione sul programma dei lavori, ha chiuso in uscita il casello di Pra',



Tira ridosso del porto in un'immagine d'archivio

provenendo da Genova, fino alle ore 18 del 30 dicembre. Sempre sulla A10 è stato chiuso, in uscita provenendo da Genova, e anche in entrata, verso Ventimiglia, il casello di Pegli». Da qui i disagi, con i Tir costretti a dirottarsi sulla viabilità cittadina.

Aspi non ci sta e replica duramente a Tagnocchetti: «Ennesima polemica strumentale». E spiega: «Il cantiere sulla A10, tra Genova Aeropor-

to e Genova Pra', con la chiusura degli svincoli in uscita da Genova dei caselli di Pegli e Pra' e dello svincolo di ingresso del casello di Pegli per Savona, era stato previsto e ampiamente annunciato dalla Direzione di tronco di Genova di Autostrade per l'Italia già il 20 dicembre scorso. Sarebbe dovuto partire il 21 dicembre ed è solo stato rinviato di qualche giorno a causa del maltempo». —

